



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società Tavolara Bay srl c/o arch. Pierofranco
Loi
pierofranco.loi@archiworldpec.it
e p.c. Comune di Loiri Porto San Paolo
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

Oggetto: Progetto per la richiesta di traslazione e ampliamento della C.D.M. n.69 del 06.09.2023, relativa all'occupazione di un campo boe per ormeggio imbarcazioni in loc. Cala Finanza, Comune di Loiri Porto San Paolo (SS). Proponente: Tavolara bay srl. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Società in data 10.07.2026 (prot. D. G.A. n. 21471 del 10.07.2026), esaminata la documentazione progettuale allegata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto proposto riguarda la traslazione di circa 358 metri in direzione Est e l'ampliamento di una concessione demaniale marittima esistente (n.69 del 06.09.2023), composta attualmente da un campo boe per ormeggio imbarcazioni di 2.000,00 m², situato in prossimità dell'area portuale di Porto San Paolo.

La Società proponente è titolare della CDM n.69 del 06.09.2023, mediante subingresso con Determinazione n.6298 Prot. Uscita n. 53898 del 19.12.2025.

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade interamente sul Demanio Marittimo, in prossimità di aree a terra contraddistinte al N.C.T. di Sassari al foglio n. 235 di Loiri Porto San Paolo, mappale 1258.

La traslazione del campo boe nell'area di progetto, in prossimità di Cala Finanza, è motivata da due principali esigenze. In primo luogo, la nuova localizzazione consentirà una più diretta connessione con la futura struttura ricettiva in progetto prevista nella medesima area, ottimizzando la fruizione del servizio da parte dell'utenza. In secondo luogo, lo spostamento dell'attuale area in concessione permetterà di liberare uno specchio acqueo posto in prossimità dell'ambito portuale, riducendo possibili interferenze con le attività e la navigazione relative all'area del porto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ampliamento richiesto aumenterebbe la superficie ad un totale di 10000,00 m². Il progetto prevede il posizionamento di n.5 ormeggi per imbarcazioni di circa 55 m, composti da: corpi morti, catene, jumper e boe di superficie. In particolare sono previsti:

- corpi morti in cls da 15,5 tonnellate con dimensioni 3,60 x 3,60 x 0,50 m;
- catene di collegamento al jumper e alla boa di ormeggio;
- boe sommerse jumper;
- boe d'ormeggio del tipo resinex in superficie.

L'intervento ricade all'interno della ZSC "Isola di Tavolara, Molaro e Molarotto (ITB010010)" ed è limitrofo alla ZPS "Isole del Nord-Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro (ITB013019)", posta a circa 300 m di distanza, non citata nella documentazione del Proponente.

Il progetto non risulta direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000 ai fini della conservazione della natura. L'area è inoltre compresa nella Zona C dell'Area Marina Protetta Tavolara – Punta Coda Cavallo.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza si evince che il progetto originario prevedeva l'occupazione di uno specchio acqueo di 21.618 m², successivamente rimodulato in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere dell'Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo (prot. n. 719 del 12.05.2026).

L'ente gestore dell'AMP Tavolara - Punta Coda Cavallo ha, infatti, espresso un parere favorevole con prescrizioni limitatamente all'ampliamento del campo boe, entro una superficie massima di 10.000,00 m² e un parere non favorevole alla realizzazione del pontile fisso su pali, in quanto configurabile come nuova concessione demaniale marittima e suscettibile di determinare impatti ambientali aggiuntivi non giustificati.

Nel citato parere l'AMP ha evidenziato che:

- *l'intervento prevede un ampliamento della superficie del campo boe da 2.000,00 m² a 21.618,00 m², con incremento significativo delle pressioni antropiche sul sistema costiero;*
- *l'area oggetto di intervento è caratterizzata da condizioni di limitata idrodinamica e da un equilibrio morfodinamico delicato, regolato dall'interazione tra correnti di fondo e flussi torbidi basali;*
- *studi condotti nell'ambito dell'AMP evidenziano come la presenza di campi ormeggio, corpi morti e strutture fisse possa interferire con la dinamica dei sedimenti perilitorali, favorendo la deposizione*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

delle frazioni fini e l'innescio di fenomeni di infangamento;

- l'incremento dei corpi morti determina una riduzione della velocità delle correnti di fondo e un aumento dei processi deposizionali, con possibili alterazioni delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti;*
- **tali modificazioni risultano suscettibili di produrre effetti negativi sulle comunità bentoniche, sulla trasparenza della colonna d'acqua e sulla dinamica dei popolamenti microalgali e fitobentonici;***
- il progetto prevede inoltre la realizzazione di un pontile fisso su pali, con occupazione stabile dello specchio acqueo e interferenze permanenti sul regime delle correnti e sui processi sedimentari;*
- nell'area risulta già presente un pontile esistente, localizzato in posizione più protetta e di difficile rimozione;*

e ha inoltre rilevato che:

- il contesto ambientale presenta una intrinseca vulnerabilità ai processi di accumulo dei sedimenti fini;*
- l'intervento, nella configurazione proposta, risulti suscettibile di determinare impatti significativi sugli equilibri morfodinamici ed ecologici dell'area;*
- una riduzione dell'estensione del campo boe a una superficie massima pari a 10.000,00 m² consenta di contenere le interferenze con il sistema ambientale;*
- la realizzazione del pontile fisso su pali non risulti compatibile con gli obiettivi di tutela dell'Area Marina Protetta, né necessaria ai fini della funzionalità dell'intervento.*

Nell'ambito del procedimento di Screening in oggetto, in riscontro alla richiesta di parere motivato ex art.5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. (prot. D.G.A. n. 25971 del 26.08.2026), l'ente gestore dell'Area Marina Protetta ha confermato (prot. D.G.A. n. 27573 del 10.09.2026) il parere favorevole al progetto così come rimodulato, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. La disposizione dei corpi morti dovrà garantire la continuità delle correnti di fondo, evitando effetti barriera;*
- 2. Dovranno essere rimossi i corpi morti della CDM 69/2023 ubicata a Porto San Paolo ed ogni eventuale altro materiale localizzato in mare afferente alla stessa concessione demaniale e non più necessario;*
- 3. Dovranno essere adottati sistemi di ormeggio a basso impatto ambientale, minimizzando l'interferenza con il fondale;*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. La lunghezza e la configurazione delle catene dovranno essere ottimizzate per ridurre fenomeni di abrasione e risospensione dei sedimenti;
5. È fatto divieto di realizzare nuove strutture fisse emergenti non espressamente autorizzate.
6. È fatto divieto di effettuare dragaggi o movimentazioni dei sedimenti non autorizzati.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal Proponente e di quella in possesso di questo Assessorato, si rileva che, come riportato nella "*Relazione ambientale sulle biocenosi marine*", le attività di progetto insistono su un'area caratterizzata da biocenosi delle sabbie fini ben calibrate, anche in associazione a *Halophila stipulacea* e *Cymodocea nodosa*. Tali biocenosi risultano ascrivibili agli habitat di interesse comunitario 1160 "Grandi Cale e baie poco profonde" e 1110 "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina".

L'attività interessa inoltre areali idonei alla presenza delle specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus*, riportate nel formulario standard del Sito.

Il potenziamento degli ormeggi nell'area derivanti dalla realizzazione dell'intervento non è stato giustificato da dati oggettivi sul traffico e sull'ormeggio di natanti (si dichiara genericamente che l'area è frequentata in maniera importante dal traffico nautico), e non consente, pertanto, di comprendere se la proposta progettuale possa contribuire ad una regolamentazione o se abbia esclusivamente la funzione di rispondere all'esigenza del turismo nautico, implementando la frequentazione del sito e gli impatti ad esso riconducibili.

La rilevante estensione dell'ampliamento proposto, pari a cinque volte la superficie attualmente assentita, e la prevista installazione di cinque ormeggi destinati a imbarcazioni di circa 55 m, determina un incremento della presenza e della permanenza delle unità nautiche, che si traduce in un potenziale incremento di fenomeni quali il rilascio di sostanze inquinanti con conseguente variazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e conseguente innalzamento della torbidità, un aumento dell'inquinamento acustico in ambiente subacqueo e luminoso, fattori questi che interferiscono in maniere negativa sulle biocenosi e sulle specie marine presenti.

La realizzazione del campo boe in oggetto può infatti essere causa di impatti per diverse specie, quali la Berta minore (*Puffinus yelkouan*), specie minacciata secondo i criteri IUCN, presente nei formulari standard, e per la quale l'intero sito riveste un ruolo di eccezionale importanza conservazionistica. Secondo i dati del monitoraggio svolto nel periodo 2018–2024 ai fini della Direttiva quadro sulla strategia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

per l'ambiente marino, nell'Area Marina Protetta sono stimate complessivamente 13.500–15.000 coppie, con una media geometrica pari a 14.230 coppie, corrispondenti a circa l'80,2% della popolazione nazionale stimata. Dal confronto con le stime riportate nel Piano d'azione internazionale per la specie, la popolazione presente nell'Area Marina Protetta rappresenterebbe, da sola, oltre la metà della popolazione mondiale stimata. La concentrazione di corpi morti, unità nautiche e attività connesse lungo la fascia costiera può interferire con le rotte di alimentazione, i siti di rifugio e riproduzione, nonché con i livelli di disturbo acustico e luminoso cui la specie è esposta.

Si rileva, inoltre, che la documentazione progettuale evidenzia come la traslazione del campo boe sia motivata, tra l'altro, dall'esigenza di garantire una più diretta connessione con una futura struttura ricettiva prevista nella medesima area. Tale circostanza lascia presumere l'esistenza di un rapporto funzionale tra l'infrastruttura a mare oggetto della presente istanza e ulteriori interventi di sviluppo turistico previsti a terra. Pertanto, ai fini della valutazione degli effetti sull'integrità dei siti Natura 2000 interessati, appare necessario considerare non soltanto gli impatti direttamente riconducibili al campo boe, ma anche i possibili effetti indiretti e cumulativi derivanti dall'incremento della frequentazione nautica e delle pressioni antropiche potenzialmente associate alle opere e alle attività ad esso collegate. In assenza di un adeguato approfondimento degli aspetti sopra richiamati, non è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative negative sugli habitat e sulle specie tutelate.

Alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto del principio di precauzione di cui all'art. 6, par. 3, della Direttiva 92/43/CEE e al DPR 357/97, non è possibile escludere effetti significativi sugli habitat, sulle specie e sull'integrità del sito Natura 2000 interessato. Pertanto, il progetto deve essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti ed analisi:

- indagine sulla densità e tipologia del traffico di natanti, al fine di individuare numero, classi dimensionali e caratteristiche delle imbarcazioni che frequentano e ormeggiano mediamente nell'area, con e senza l'intervento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- rilievo faunistico e descrizione dell'utilizzo dell'area da parte delle specie di interesse comunitario e conservazionistico (rifugio, alimentazione, riproduzione, sosta, rotte di migrazione);
- analisi degli impatti diretti e indiretti derivanti dalla presenza e dall'esercizio del campo boe su specie e habitat (rilascio di sostanze inquinanti, torbidità, inquinamento acustico e luminoso, effetti della turbolenza di eliche e thruster sui fondali, modifiche alla dinamica idrosedimentaria e alla composizione dei sedimenti);
- valutazione degli effetti cumulativi con altre infrastrutture esistenti e pianificate (campi boe, pontili, strutture ricettive a terra), comprensiva di un'analisi di scenario dei flussi nautici e della frequentazione complessiva dell'area;
- definizione di misure di mitigazione;
- analisi di soluzioni progettuali alternative, anche mediante eventuale ricalibrazione del dimensionamento e della localizzazione del campo boe.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI



Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
17/09/2026 10:58:35